

IL BENE È PIÙ FORTE DEL MALE

“Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio:
io ho vinto il mondo” (Gv. 16, 33)



DAL LIBRO DELL'APOCALISSE

(CAPITOLO 12)

VISIONE DELLA DONNA E DEL DRAGO

“Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per mille duecentosessanta giorni. Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo. E il drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana che seduce tutta la terra abitata fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli”. (*Ap. 12, 1-9*)

“Quando il drago si vide precipitato sulla terra, si mise a perseguitare la donna che aveva partorito il figlio maschio. Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila, perché volasse nel deserto verso il proprio rifugio, dove viene nutrita per un tempo, due tempi e la metà di un tempo, lontano dal serpente. Allora il serpente vomitò dalla sua bocca come un fiume d'acqua dietro la donna, per farla travolgere dalle acque. Ma la terra venne in soccorso alla donna: aprì la sua bocca e inghiottì il fiume che il drago aveva vomitato dalla sua bocca. Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a fare guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che custodiscono i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù”. (*Ap. 12, 10-17*)